

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEI PROVVEDIMENTI CONCERNENTI LA DISCIPLINA DEGLI IMMOBILI URBANI: <i>In sede referente</i>	Pag. 1
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V): <i>Comitato pareri</i>	» 3
FINANZE E TESORO (VI): <i>In sede referente</i>	» 7
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUGLI EVENTI DEL GIUGNO-LUGLIO 1964	» 8
CONVOCAZIONI	» 8

COMMISSIONE SPECIALE per l'esame dei provvedimenti concernenti la disciplina degli immobili urbani.

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE 1969, ORE 17,45. —
Presidenza del Presidente DEGAN. — Interviene il Ministro di grazia e giustizia, Gava.

Proposte e disegno di legge:

Spagnoli ed altri: Norme relative alle locazioni degli immobili urbani (227);

Busetto ed altri: Regolamentazione dei canoni di affitto degli immobili urbani (229);

Mariotti: Vincolo dei canoni di locazione degli immobili urbani colpiti dalle alluvioni o mareggiate dell'autunno 1966 (483);

Bova ed altri: Disciplina transitoria delle locazioni d'immobili adibiti ad uso artigianale e commerciale (537);

Cacciatore ed altri: Norme relative alle locazioni degli immobili urbani (745);

La Loggia ed altri: Disciplina delle locazioni commerciali (1592);

Riccio: Disciplina giuridica dell'avviamento commerciale e tutela delle locazioni di immobili adibiti ad impresa o ad attività commerciale, artigianale, turistica (1744);

Donat-Cattin ed altri: Norme relative alle locazioni degli immobili urbani ad uso di abitazione (1758);

Mammi: Nuove disposizioni per la tutela giuridica dell'avviamento commerciale (1773);

Proroga delle locazioni di immobili urbani destinati ad abitazioni e divieto di aumento dei canoni (1806).

In apertura di seduta il Presidente Degan ricorda i risultati realizzati dalla Commissione nel corso dell'indagine conoscitiva sulla situazione delle locazioni in Italia, facendo presente che per il compimento della stessa dovranno tenersi ancora due sedute. Prospetta quindi l'opportunità, nei confronti dei provvedimenti all'ordine del giorno, di procedere ad un abbinamento di quelli tra essi che più specificamente si riferiscono al problema della proroga delle locazioni di immobili urbani, lasciando per il momento da parte quelli riguardanti materia parzialmente diversa. Sul punto interviene il deputato Todros, il quale, pur ritenendo a nome del proprio gruppo del tutto insufficiente il disegno di legge governativo, si dichiara favorevole alla proposta del Presidente in ordine all'abbinamento purché il provvedimento che verrà discusso dalla Commissione contenga quanto meno una anticipazione della regolamentazione sostanziale dei canoni di locazione alla cui disciplina la Commissione dovrà impegnarsi a provvedere

in un immediato futuro. Anche il deputato di Nardo Ferdinando, premesso che la Commissione si dovrà occupare subito dopo la definizione degli aspetti più contingenti ed indilazionabili del problema anche di quelli con carattere di maggiore definitività, si dichiara d'accordo sull'abbinamento tra il disegno di legge e le altre proposte relative alla proroga delle locazioni di immobili urbani.

La Commissione delibera quindi di abbinare l'esame del disegno di legge n. 1806 e delle proposte n. 227, 483, 537, 745 e 1758, accantonando per il momento l'esame degli altri provvedimenti all'ordine del giorno.

Il relatore De Poli, illustrando i provvedimenti abbinati, afferma che il disegno di legge governativo anticipa in qualche parte alcune delle soluzioni definitive del problema delle locazioni. A suo giudizio bisogna dare atto al Governo, oltre che della tempestività della presentazione del disegno di legge, anche della circostanza di non aver fatto ricorso allo strumento, altre volte impiegato, del decreto-legge che, per la sua natura, lascia minore spazio alla discussione in sede parlamentare. Illustra quindi le singole disposizioni del provvedimento e, conclusivamente, indica alcuni aspetti problematici di esso, quali, ad esempio, il mancato riferimento ad immobili adibiti ad attività commerciali o artigiane e il ricorso ad un criterio di estrema disaggregazione territoriale che bisogna considerare con la dovuta cautela.

Il deputato Busetto dichiara che il compito principale della Commissione doveva essere quello, vagliando i lavori in precedenza compiuti, di recepire il movimento del « paese reale » onde risolvere il problema delle locazioni in modo quanto più possibile definitivo, eliminando la speculazione edilizia ed introducendo norme sostanziali di controllo sul livello dei fitti. Il regime di blocco è stato per molti aspetti soltanto formale e non soltanto non ha saputo arrestare, ma ha addirittura di volta in volta rilanciato il rialzo della curva dei livelli dei fitti. Inoltre, si sono aggiunti la mancanza di idonei interventi da parte dell'edilizia pubblica ed una accentuata carenza dell'industria di Stato nel processo di razionalizzazione dei sistemi di costruzione tendenti a ridurre il costo del bene casa. Vi sono state politiche della casa e dei suoli che hanno favorito il disordinato sviluppo edilizio sul territorio nazionale e non si sono rispettate le indicazioni del piano quinquennale di sviluppo economico, essendo risultati molto al di sotto di quanto previsto gli investimenti, tanto pubblici quanto privati, nel settore edilizio.

Se tale situazione si è andata aggravando per la mancanza di una efficace politica da parte dei vari Governi che si sono succeduti, si deve però segnalare il sorgere di iniziative e pressioni da parte di inquilini, lavoratori e altre categorie di cittadini che sono andate enucleandosi sempre più precisamente attraverso successive prese di coscienza del problema delle locazioni nella sua globalità. Tali iniziative e pressioni sono state confortate dai risultati dell'indagine conoscitiva compiuta dalla Commissione, dalla quale è emersa l'esigenza di un controllo del livello dei canoni di locazione, del rilancio della legge n. 167, della revisione di fondo della politica e dell'organizzazione della GESCAL, della richiesta di un piano generale dell'edilizia del paese. Per contro, il disegno di legge governativo non soltanto non soddisfa alcuna di queste richieste ma neanche contiene i provvedimenti più urgenti quali il blocco di tutti i contratti ed il blocco di tutte le procedure di sfratto in corso; come se ciò non bastasse, non vi è nessuna anticipazione di una prossima regolamentazione dei canoni delle locazioni. Critica quindi gli articoli 2 e 3 del disegno di legge per la discriminazione territoriale prevista da tali disposizioni ed afferma che, per tali motivi, il disegno di legge opera esclusivamente a valle costituendo in definitiva un peggioramento della situazione. Peggioramento che è ancora aumentato dall'accenno, contenuto nella relazione che accompagna il disegno di legge, ad eventuali sussidi di integrazione diretta del canone locativo che si porrebbero nella sostanza come un esplicito incoraggiamento alla proprietà edilizia a continuare sulla strada finora battuta della speculazione più spinta. Conclusivamente chiede che il Parlamento modifichi radicalmente il disegno di legge, inserendovi inoltre il richiamo ad una prossima regolamentazione sostanziale dei canoni locativi. In caso contrario il suo gruppo darà battaglia in Parlamento attraverso una strenua opposizione e nel paese attraverso gli scioperi che con un ritmo sempre più intenso si vanno annunciando.

Il deputato Guarra, pur riconoscendo che il disegno di legge governativo viene incontro ad uno stato di necessità, afferma che la responsabilità ne ricade interamente sugli organi di Governo ed in parte anche sugli imprenditori privati. A suo giudizio, infatti, il centro-sinistra ha manifestato la sua incapacità di fondo di realizzare riforme sostanziali proprio nel settore della casa. Conclude preannunciando la presentazione di emendamenti da parte del proprio gruppo.

Il deputato Spagnoli, dopo aver ricordato i risultati emersi nel corso dell'indagine conoscitiva decisamente favorevoli all'introduzione di un equo canone, osserva che oggi il Governo, con la presentazione del disegno di legge, ha ignorato la uniformità di opinione emersa in quella sede, accogliendo invece il punto di vista isolatamente sostenuto dalla proprietà edilizia e dai costruttori. Si sofferma quindi in particolare sugli articoli 2 e 3 del disegno di legge che, a suo giudizio, si risolvono in una frantumazione dell'attuale regime di blocchi e quindi si pongono in contrasto con la stessa natura di provvedimento di emergenza che il disegno di legge pretenderebbe di avere. Conclude affermando l'inaccettabilità del disegno di legge e la necessità che esso venga ampiamente rimaneggiato in sede parlamentare.

Il deputato Polotti, dopo aver ricordato le dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio Rumor nella parte in cui veniva auspicata la riduzione del costo della casa e si ribadiva la necessità di assicurare al salario del lavoratore il suo valore reale, si sofferma sulla situazione drammatica nella quale versano i lavoratori in relazione al problema della casa, problema alla cui esasperazione ha contribuito in buona parte anche l'insufficienza dell'edilizia pubblica. Esamina quindi nei particolari i motivi e le cause del mancato funzionamento della GESCAL in relazione all'insufficienza della sua organizzazione e dei criteri di assegnazione degli alloggi. Dopo aver toccato il problema dell'equo canone che non è neanche sfiorato dal disegno di legge governativo, conclude affermando la necessità di prorogare il regime di blocco assumendo però allo stesso tempo l'impegno di regolare al più presto possibile la materia dei canoni di locazione da un punto di vista sostanziale.

Il Presidente Degan rinvia alla prossima seduta il seguito dell'esame dei provvedimenti abbinati.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,30.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

Comitato pareri.

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE 1969, ORE 17. — *Presidenza del Presidente FABBRI.* — Intervengono, per il Governo, i Sottosegretari di Stato

per il tesoro Fada, per la difesa Donati e per la pubblica istruzione Limoni.

Disegno di legge:

Riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo delle capitanerie di porto (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (1508) (Parere alle Commissioni VII e X).

Il relatore Di Lisa torna ad illustrare il disegno di legge e ricorda il parere contrario in precedenza espresso dalla Commissione bilancio per carenza di adeguate indicazioni di copertura. Riferisce, peraltro, che, da una successiva ricognizione effettuata in collaborazione con le competenti amministrazioni interessate (Tesoro, Difesa e Marina mercantile), è risultato che gli stanziamenti del capitolo n. 1135 dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'anno finanziario in corso offrono adeguate e congrue disponibilità per fronteggiare la non rilevante maggiore spesa implicata dal disegno di legge in esame; d'altra parte i predetti stanziamenti di bilancio, inizialmente destinati all'acquisto di mezzi nautici e delle relative dotazioni, risulterebbero inutilizzati ove non fosse tempestivamente approvato il disegno di legge, inteso ad un riordinamento generale degli ufficiali addetti al funzionamento dei mezzi medesimi. Per queste considerazioni il relatore propone alla Commissione di rivedere il parere contrario in precedenza espresso e di manifestare consenso con il progetto di legge in esame, pur facendo salve le considerazioni di fondo sempre ribadite in sede di Commissione bilancio circa la incongruenza di storni di somme già destinate all'acquisto di beni e servizi in favore di voci di spesa per il personale.

Dopo ampia discussione nella quale intervengono il deputato De Laurentiis (il quale insiste perché il Governo proponga una diversa e più adeguata copertura finanziaria), nonché i Sottosegretari Donati e Fada, la Commissione, accogliendo le conclusioni del relatore delibera, a maggioranza, di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Modifiche alle leggi 21 dicembre 1965, n. 1311, e 2 giugno 1961, n. 477, concernenti provvidenze per la diffusione della cultura italiana all'estero (Parere alla II Commissione) (1541).

Dopo ampia illustrazione del relatore Ciccardini ed interventi dei deputati Cottone e

Compagna, del Presidente Fabbri e del Sottosegretario Fada, la Commissione delibera, a maggioranza, di esprimere parere favorevole, a condizione che la indicazione di spesa e copertura contenuta nell'articolo 5 del disegno di legge risulti modificata ed integrata con riferimento anche all'anno finanziario 1970, il cui bilancio di previsione risulta già presentato al Parlamento e sul cui fondo globale è stato iscritto apposito accantonamento di 200 milioni. Conseguentemente la formulazione del primo comma del predetto articolo 5 dovrà risultare così modificata:

« All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 200 milioni per ciascuno degli anni finanziari 1969 e 1970, si provvede con riduzione di pari importo degli stanziamenti rispettivamente iscritti al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni finanziari medesimi ».

La Commissione segnala, altresì, un errore materiale contenuto nell'articolo 3 del disegno di legge, in quanto il termine ivi previsto per la presentazione delle domande per la corresponsione del premio dovrebbe essere fissato al 31 gennaio, come dichiarato nella relazione introduttiva, e non già al 21 gennaio come disposto del predetto articolo 3.

La Commissione segnala, infine, la eccessiva sommarietà e insufficienza delle relazioni introduttive con le quali vengono presentati al Parlamento i progetti di legge di iniziativa governativa, auspicando, al riguardo, una più completa e diffusa illustrazione delle singole disposizioni normative di volta in volta proposte alle Camere: si tratta invero di una documentazione che, nella maggior parte dei casi, le amministrazioni debbono, comunque, raccogliere nel corso della elaborazione e successiva definizione delle iniziative legislative, sicché sembrerebbe opportuno che tale documentazione istruttoria venisse più ampiamente utilizzata, anche ai fini della redazione delle singole relazioni.

Disegno di legge:

Provvidenze a favore degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate (*Parere alla II Commissione*) (1633).

Il relatore Ciccardini svolge un'ampia e analitica illustrazione del disegno di legge, rilevando come non risultino affatto convincenti e assolutamente insoddisfacenti le argomentazioni contenute nella relazione introduttiva del disegno di legge, che rappresenta un

ulteriore provvedimento di emergenza a favore degli enti lirici, diretto a risanare i disavanzi di gestione a tutto il 31 dicembre 1968, nonché ad assicurare agli enti medesimi un ulteriore finanziamento per le esigenze dell'esercizio finanziario 1969. Dopo aver respinto il criterio di procedere ad un risanamento dei *deficit* di gestione attraverso ulteriori, successivi e ricorrenti indebitamenti, il relatore ricorda come la Commissione bilancio abbia reiteratamente contestato la pratica invalsa di procedere attraverso interventi di urgenza, intesi solo a colmare i crescenti disavanzi degli enti lirici, ed abbia ripetutamente auspicato l'adozione di una nuova disciplina organica del settore, che definisse in misura congrua il contributo che lo Stato deve corrispondere, i criteri relativi al riparto tra i vari enti di tale contributo, i criteri ed i limiti di gestione che tali enti devono osservare: evidentemente la legge n. 800 del 1967 non assicura al settore l'auspicato, definitivo e funzionale ordinamento, se, a meno di due anni dalla sua applicazione, se ne ravvisa la insufficienza e, conseguentemente, si avverte la necessità di una sua conveniente modifica.

Dopo interventi dei deputati Cottone e Santoni (contrari), nonché del Sottosegretario Fada, la Commissione, su proposta del Presidente Fabbri (formulata a termini dell'articolo 30, secondo comma, del regolamento), delibera di rimettere l'esame del disegno di legge alla competenza della Commissione in sede plenaria e di invitare al tempo stesso il Ministro del turismo e dello spettacolo a fornire alla Commissione medesima una analitica e dettagliata illustrazione delle ragioni che hanno consigliato la elaborazione del disegno di legge in esame, nonché delle esigenze amministrative cui esso è ispirato.

Disegno di legge:

Estensione a talune categorie di pensioni assunte nel debito vitalizio dello Stato ai sensi dell'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, delle norme sulla reversibilità contenute nella legge 15 febbraio 1958, n. 46 (*Parere alla II Commissione*) (1681).

Dopo illustrazione del relatore Ciccardini ed interventi dei deputati Cottone e Tarabini, nonché del Sottosegretario Fada, la Commissione delibera di rinviare l'ulteriore esame del disegno di legge, al fine di acquisire ulteriori dati e chiarimenti sulla esatta portata del provvedimento ed in particolare sui destinatari dei benefici predisposti dal provvedimento medesimo.

Disegno di legge:

Sistemazione del personale delle assuntorie nei ruoli organici dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (1710) (Parere alla X Commissione).

Su proposta del relatore Miroglio e dopo interventi dei deputati Santoni e Cottone, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, a condizione che la indicazione di copertura contenuta nell'articolo 33 del disegno di legge risulti convenientemente modificata ed integrata con il richiamo anche del fondo globale 1970 a fronte della maggiore spesa di 6.400 milioni dal provvedimento implicata a carico del prossimo esercizio finanziario. Di conseguenza il primo comma del predetto articolo 33 del disegno di legge dovrà risultare così modificato:

« All'onere derivante dalla concessione delle sovvenzioni di cui all'articolo precedente si provvede:

- per l'anno finanziario 1969 mediante riduzione del fondo iscritto al capitolo n. 6036 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo;

- per l'anno finanziario 1970, mediante riduzione del fondo iscritto al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo ».

Disegno di legge:

Modifiche agli articoli 4 - secondo, terzo e quarto comma - e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5 (1730) (Parere alla VI Commissione).

Su proposta del relatore Tarabini e dopo ampia discussione nella quale intervengono i deputati Cottone, Ferri Giancarlo e Santoni, nonché il Sottosegretario Fada, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, a condizione che la indicazione di spesa e copertura formulata nell'articolo 2 del progetto di legge risulti convenientemente integrata, ivi aggiungendo la misura dell'onere implicato a carico dell'anno finanziario 1970 (1.000 milioni) nonché il richiamo di una riduzione di pari importo del fondo globale dell'anno finanziario medesimo (capitolo n. 3523 del bilancio del Tesoro), a copertura dell'onere predetto. Di conseguenza, dopo il primo comma del richiamato articolo 2, dovrà essere inserito il seguente comma aggiuntivo:

« All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 1.000 milio-

ni per l'anno finanziario 1970, si provvede mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo ».

La Commissione segnala, altresì, alla competente Commissione di merito che la indicazione del decreto-legge di modifica del regime fiscale delle sigarette, evocato dal primo comma dell'articolo 2 del disegno di legge a copertura della maggiore spesa a carico dell'anno finanziario in corso, potrebbe essere perfezionata con il richiamo anche della legge di conversione del decreto-legge medesimo (legge 1° agosto 1969, n. 477).

La Commissione, infine, richiama ancora una volta l'attenzione del Governo sulla assoluta necessità che, per ciascun provvedimento che reca modifiche al sistema tributario e alle sue varie voci, venga indicata la previsione di maggiore (o minore) entrata conseguente alla modifica proposta. Tale indicazione risulta affatto indispensabile quando disegni di legge in tale materia sono richiamati da altri, successivi provvedimenti per assicurare la copertura di nuove e maggiori spese a carico dello Stato da questi ultimi implicate.

Parere sul testo unificato delle proposte di legge:

Almirante ed altri: Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato, ex combattenti ed assimilati (166);

Amadei Giuseppe e Palmiotti: Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato, ex combattenti ed assimilati (301);

Amadei Giuseppe e Palmiotti: Disposizioni in favore del personale dipendente dall'Amministrazione dello Stato, in possesso della qualifica di ex combattente ed equiparata (302);

Evangelisti: Norme a favore del personale civile di ruolo dello Stato ex combattente ed assimilato (394);

Tozzi Condivi: Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato ed Enti pubblici ex combattenti ed assimilati (412);

Caradonna: Benefici a favore dei mutilati, invalidi, combattenti, orfani e vedove di caduti di guerra e categorie assimilate (425);

Palmitessa: Benefici a favore del personale civile dello Stato e degli altri enti pubblici ex combattente o assimilato (603);

Protti: Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato, degli enti ed istituti di diritto pubblico e delle aziende pubbliche e private, ex combattenti e categorie assimilate (813);

Lenoci ed altri: Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato, degli Enti ed istituti di diritto pubblico e delle aziende pubbliche e private, ex combattenti, mutilati ed invalidi di guerra e categorie assimilate (879);

Roberti ed altri: Estensione dei benefici combattentistici in favore del personale dipendente da enti pubblici diversi dallo Stato (907);

Canestrari ed altri: Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato ed enti pubblici ex combattenti ed assimilati (957);

Spadola: Concorso speciale per titoli a direttore didattico e preside riservato agli insegnanti elementari ed ai professori di ruolo ex combattenti ed assimilati (978);

Ianniello: Autorizzazione a bandire concorso per titoli a posti di direttore didattico in prova riservato agli insegnanti ex combattenti già incaricati di direzione didattica (1055);

Cottoni: Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato ed enti pubblici ex combattenti ed assimilati (1056);

Foderaro: Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato, degli enti di diritto pubblico e degli enti locali ex combattenti, partigiani combattenti e categorie assimilate (1123);

Darida: Provvedimenti a favore dei mutilati, invalidi combattenti, orfani e vedove di caduti di guerra e categorie assimilate (1170);

de' Cocci e Ciccardini: Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato e degli enti pubblici, ex combattenti e assimilati, mutilati di guerra o per servizio, vedove ed orfani di guerra o per servizio (1192);

Patrini ed altri: Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato, degli enti locali e di altri enti, ex combattenti ed assimilati (1197);

Amodio: Benefici ai dipendenti civili dello Stato e degli enti pubblici, mutilati ed invalidi di guerra, ex combattenti ed assimilati (1262);

Luzzatto ed altri: Provvedimenti in favore degli ex combattenti, partigiani, mutilati o invalidi di guerra, vittime civili di guerra, orfani e vedove di guerra dipendenti dello Stato o enti equiparati (1271);

Fregonese ed altri: Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato e degli enti pubblici ex combattenti ed assimilati (1281) (*Parere alla I Commissione*).

Su richiesta del Sottosegretario Fada, la Commissione delibera di rinviare brevemente l'esame dei provvedimenti concernenti gli ex combattenti, al fine di consentire al Governo di definire il proprio atteggiamento in merito alle eventuali conseguenze finanziarie implicate dal testo unificato dei provvedimenti me-

desimi, quale trasmesso dalla competente Commissione di merito in data 11 giugno 1969.

Il Presidente Fabbri, con il quale esprimo consenso i deputati Ferri Giancarlo e Villa, sottolinea la delicatezza dei problemi posti dalle concorrenti iniziative legislative, sollecitando una tempestiva definizione dell'orientamento in sede di competenti amministrazioni interessate.

Il deputato Cottone, pur dichiarando di non opporsi alla richiesta di rinvio, esprime dissenso per l'atteggiamento dilatorio manifestato dal Governo e per il ritardo con il quale è stata affrontata e non ancora conclusa l'istruttoria intesa a definire la portata finanziaria dei provvedimenti in esame.

Proposta di legge:

Abelli ed altri: Modifiche alle norme sul personale delle conservatorie e dei registri immobiliari (*Parere alla I Commissione*) (750).

Dopo illustrazione del Presidente Fabbri, la Commissione ritiene che la materia oggetto della proposta di legge risulti analoga a quella contenuta rispettivamente nelle iniziative legislative dei deputati Santi ed altri (1034) e Querci-Vassalli (1075), sui quali la Commissione stessa ha già avuto occasione di manifestare il proprio consenso in data 18 giugno 1969. La Commissione delibera, pertanto, di estendere il parere favorevole allora espresso sulle proposte 1034 e 1075 anche alla proposta Abelli (750), entro i limiti di spesa e secondo le indicazioni di copertura indicati nel richiamato precedente parere.

Proposta di legge:

Senatori Zugno ed altri: Modifiche al decreto-legge 11 marzo 1950, n. 50, convertito nella legge 9 maggio 1950, n. 202, e alla legge 25 maggio 1954, n. 291, per quanto riguarda il regime fiscale del cacao (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (1632) (*Parere alla VI Commissione*).

Su proposta del relatore Giordano e dopo che il Sottosegretario Fada ha riferito il consenso del Governo, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Proposte di legge:

Lettieri ed altri: Passaggio nel ruolo B degli insegnanti tecnico-pratici, degli insegnanti di dattilografia, di stenografia, di calligrafia e di strumento musicale in servizio negli istituti tecnici, professionali e magistrali (453);

Nicolazzi e Giordano: Iscrizione nel ruolo B degli insegnanti tecnico-pratici degli istituti tecnici e professionali (995);

Rausa ed altri: Sviluppo e adeguamento delle carriere degli insegnanti di arte applicata negli istituti d'arte (1003) (Parere alla VIII Commissione).

Il relatore Giordano torna ad illustrare le tre proposte di legge e ricorda la impossibilità da parte della Commissione bilancio di definire il parere favorevole in carenza di adeguate indicazioni circa la misura della maggiore spesa implicata e la relativa necessaria copertura. Prosegue rilevando che, acquisito il favorevole orientamento del Ministero della pubblica istruzione, l'onere potrebbe essere adeguatamente fronteggiato con i normali stanziamenti dei competenti capitoli dello stato di previsione della spesa del predetto Ministero per l'anno finanziario 1970 che, in sede di esame da parte delle Camere, ove necessario, potrebbero essere convenientemente aumentati. Concludendo, invita la Commissione a definire sollecitamente e in modo positivo il proprio parere favorevole.

Intervengono nella discussione i deputati: Santoni, il quale invita il Governo a sciogliere le riserve in precedenza manifestate per quanto attiene alle implicazioni finanziarie connesse con l'attuazione delle proposte di legge in esame; Tarabini, il quale rileva come, in mancanza di dati circa la misura della maggiore spesa nonché di una valida indicazione di copertura (tale non risultando, a suo avviso, il riferimento al bilancio di un esercizio le cui previsioni sono state quantificate in un documento già all'esame delle Camere), la Commissione non potrebbe, comunque, manifestare consenso sulle conseguenze finanziarie implicate dalle tre proposte di legge; e Di Lisa, il quale propone di rinviare ulteriormente la definizione del parere, al fine di consentire al Governo un esame approfondito degli aspetti finanziari delle iniziative legislative in esame.

Il Sottosegretario Limoni riferisce il favorevole orientamento del Ministero della pubblica istruzione, precisando che la definizione della misura della maggiore spesa implicata risulta assai difficile, ma che, comunque, dovrebbe essere contenuta entro limiti supportabili dagli stanziamenti già predisposti sui competenti capitoli di bilancio, poiché i provvedimenti riguarderebbero un numero limitato di insegnanti (non più di 10 mila unità).

A sua volta il Sottosegretario Fada conferma il contrario avviso del Tesoro per quanto attiene alle implicazioni finanziarie, preci-

sando che non è risultato possibile determinare la misura della maggiore spesa implicata (né ipotizzare una qualsiasi indicazione di copertura), in mancanza di dati e chiarimenti da tempo richiesti al Ministero della pubblica istruzione, ma ancora non pervenuti.

Dopo che il Presidente Fabbri ha rilevato come non risulterebbe congrua una indicazione di copertura (quale quella prospettata dal relatore) assicurata attraverso un aumento del disavanzo di un bilancio già presentato al Parlamento, la Commissione, su proposta del relatore Giordano, delibera di prospettare alla competente Commissione di merito la opportunità di procedere ad un preliminare esame delle tre proposte di legge (assieme ad altre vertenti sulla stessa materia che, eventualmente, dovessero esserle successivamente deferite), al fine di elaborare un testo unificato, corredato di adeguate indicazioni circa la misura della maggiore spesa implicata e la relativa necessaria copertura, restando impegnata la Commissione bilancio a prendere tempestivamente in esame tale nuovo testo per il parere sulle conseguenze finanziarie.

Disegno di legge:

Sperimentazione negli istituti professionali (Testo unificato approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (1657) (Parere alla VIII Commissione).

Su proposta del relatore Giordano e dopo interventi del deputato Cottone (il quale esprime vive preoccupazioni per il metodo frammentario e farraginoso con il quale si affrontano i problemi della scuola media superiore), nonché dei Sottosegretari Limoni e Fada (favorevoli), la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

La Commissione delibera infine di rinviare alla seduta di domattina l'esame del disegno di legge n. 1692 e delle proposte di legge nn. 1394 e 97-106-415-450-500-B.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,45.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE 1969, ORE 17,45. — *Presidenza del Presidente* VICENTINI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze, Tantalò; per il tesoro, Picardi; per l'interno, Salizzoni.

Disegno e proposta di legge:

Disposizioni in materia di credito ai comuni ed alle province, nonché provvidenze varie in materia di finanza locale (*Urgenza*) (532);

Raffaelli ed altri: Disposizioni in materia di finanza locale e di credito a favore dei comuni e delle province (*Urgenza*) (592).

Il Relatore Patrini chiede un breve rinvio del seguito della discussione. Avvenimenti superiori alle previsioni, fra i quali la dolorosa scomparsa del senatore Bertone che giustifica l'assenza del Sottosegretario agli interni delegato alla materia, non hanno consentito la tempestiva soluzione dei quesiti lasciati in sospeso e ben noti ai commissari.

Il deputato Vespignani dichiara che la sua parte rende un commosso omaggio alla memoria del senatore Bertone e comprende le ragioni che giustificano il rinvio. Se ne rammarica e ricorda che la soluzione dei problemi all'esame della Commissione è resa urgente dal convegno che i rappresentanti di 8000 comuni terranno a Viareggio alla fine della prossima settimana. Coglie l'occasione per sollecitare l'iscrizione all'ordine dei lavori della proposta di legge n. 505 di iniziativa del deputato Raffaelli concernente la modifica alle aliquote di ricchezza mobile sui redditi di lavoro.

Il deputato Santagati dichiara che la sua parte aderisce al rinvio augurandosi che sia breve ed effettivamente risolutivo.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro Piccardi ricorda il lavoro svolto con intenso impegno dal Comitato ristretto e si augura sia possibile definire rapidamente i problemi rimasti in sospeso.

Il Presidente Vicentini dichiara che si farà interprete presso la famiglia del compianto senatore Bertone del cordoglio unanime espresso dalla Commissione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

Proposta di legge:

Giomo: Interpretazione autentica dell'articolo 15 della legge 9 ottobre 1957, n. 976, concernente provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale e artistico della città e del territorio di Assisi nonché per conseguenti opere di interesse igienico e turistico (1317).

Su proposta del relatore Bima, cui si associano i deputati Serrentino e Raffaelli, la Commissione delibera all'unanimità, consentente per il Governo il sottosegretario di

Stato per le finanze Tantalo, di richiedere il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

Proposta di legge:

Curti ed altri: Modifiche agli articoli 4 e 6 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, per costituire un fondo di finanziamento per la ricerca applicata (1394).

Su richiesta del deputato Vespignani, cui aderisce il relatore Curti, la Commissione delibera un breve rinvio dell'esame della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,30.

**COMMISSIONE
PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sugli eventi del giugno-luglio 1964.**

(Istituita con legge 31 marzo 1969, n. 93)

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE 1969, ORE 18. — *Presidenza del Presidente ALESSI.*

La Commissione procede all'esame del materiale istruttorio acquisito.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 21,30.

CONVOCAZIONI

**COMMISSIONE SPECIALE
per l'esame dei provvedimenti concernenti
la disciplina degli immobili urbani.**

Mercoledì 17 settembre, ore 17.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Proroga delle locazioni di immobili urbani destinati ad abitazioni e divieto di aumento dei canoni (1806);

SPAGNOLI ed altri: Norme relative alle locazioni degli immobili urbani (227);

MARIOTTI: Vincolo dei canoni di locazione degli immobili urbani colpiti dalle alluvioni o mareggiate dell'autunno 1966 (483);

BOVA ed altri: Disciplina transitoria delle locazioni d'immobili adibiti ad uso artigianale e commerciale (537);

CACCIATORE ed altri: Norme relative alle locazioni degli immobili urbani (745);

DONAT-CATTIN ed altri: Norme relative alle locazioni degli immobili urbani ad uso di abitazione;

— Relatore: De Poli.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari Costituzionali)

Mercoledì 17 settembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

SANTI ed altri: Inquadramento tra il personale non di ruolo del Ministero delle finanze del personale copista delle conservatorie dei registri immobiliari (1034) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

QUERCI e VASSALLI: Modifiche alle norme sul servizio ipotecario e sul personale delle conservatorie dei registri immobiliari (1075) — (*Parere della IV, della V e della VI Commissione*);

ABELLI ed altri: Modifiche alle norme sul personale delle conservatorie dei registri immobiliari (750) — (*Parere della IV, della V e della VI Commissione*);

— Relatore: Senese.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

Bozzi ed altri: Norme per il controllo del sottogoverno (118);

LUZZATO ed altri: Norme sul procedimento di nomina a organi di aziende, istituti ed enti pubblici sottoposti a vigilanza dello Stato (222);

DI PRIMIO ed altri: Norme in materia di nomina e durata in carica degli organi di amministrazione degli Enti parastatali (304);

SULLO ed altri: Norme per facilitare lo avvicendamento negli incarichi di amministrazione degli Enti pubblici (597);

— Relatore: Ballardini — (*Parere della II Commissione*).

Parere sulle proposte di legge:

Senatori CENGARLE ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 17, secondo comma, della legge 8 marzo 1968, n. 152, recante nuove norme in materia previdenziale per il personale degli enti locali (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (1506);

FOSCHI ed altri: Modifica dell'articolo 17, secondo e terzo comma, della legge 8 marzo 1968, n. 152, concernente materia previdenziale per il personale degli enti locali (1043);

CARUSO ed altri: Interpretazione autentica dell'articolo 17, secondo comma, della legge 8 marzo 1968, n. 152, concernente materia previdenziale per il personale degli enti locali (882);

CASCIO: Interpretazione autentica dell'articolo 17, secondo comma, della legge 8 marzo 1968, n. 152, concernente nuove norme in materia previdenziale per il personale degli enti locali (1282);

— (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Cavallari.

Esame delle proposte di legge costituzionali:

INGRAO ed altri: Modificazioni del primo comma dell'articolo 48, del secondo comma dell'articolo 56 e dell'articolo 58 della Costituzione, concernenti la diminuzione dei limiti di età previsti per il diritto elettorale attivo e passivo sia per la Camera dei Deputati che per il Senato della Repubblica (25);

PELLICANI: Elettorato attivo al compimento del diciottesimo anno di età, a modifica dell'articolo 48 della Costituzione (35);

FRACANZANI ed altri: Elettorato attivo al compimento del diciottesimo anno di età, a modifica dell'articolo 48 della Costituzione, ed elettorato passivo per la Camera dei deputati al compimento del ventunesimo anno di età, a modifica del secondo comma dell'articolo 56 della Costituzione (1374);

— Relatore: Bosco.

Parere sul disegno di legge:

Sistemazione del personale delle assuntorie nei ruoli organici dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1710) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Cavallari Nerino.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e partecipazioni statali)

Mercoledì 17 settembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Disposizioni integrative e modificative della legge 18 dicembre 1961, n. 1470 - re-

cante finanziamenti a favore di imprese industriali per l'attuazione di programmi di riconversione di particolare interesse economico o sociale — e successive modificazioni (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1598) — (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Tarabini.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

INGRAO ed altri: Finanza delle regioni a statuto ordinario (*Urgenza*) (1342) — Relatore: Tarabini — (*Parere della I, della II e della VI Commissione*).

Esame del disegno di legge:

Regolazioni finanziarie varie (1627) — Relatore: Fabbri — (*Parere della VI, della X e della XII Commissione*).

Parere sulle proposte di legge:

COVELLI, DURAND DE LA PENNE, SCARASCIA MUGNOZZA, BOLDRINI, MICHELINI: Assegni straordinari ai decorati al valor militare e dell'Ordine militare d'Italia (*Modificate dalla IV Commissione permanente del Senato in un testo unificato*) (97-106-415-450-500-B) — (*Parere alla VII Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Di Lisa.

Parere sul disegno di legge:

Disciplina dell'ammasso dell'essenza di bergamotto (*Parere alla XI Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Corà.

Parere sulla proposta di legge:

CURTI ed altri: Modifiche agli articoli 4 e 6 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, per costituire un fondo di finanziamento per la ricerca applicata (1394) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Tarabini.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 17 settembre, ore 11.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

TOZZI CONDIVI: Concessione di un assegno speciale annuo a favore dei grandi invalidi di guerra fruanti di assegno di superinvalidità di cui alla lettera A ed alla lettera A-bis

n. 1 e 3 della tabella E annessa alla legge 18 marzo 1968, n. 313 (*Urgenza*) (564);

PROTTI e SERRENTINO: Concessione di un assegno annuo vitalizio a favore dei grandi invalidi di guerra fruanti di assegno di superinvalidità di cui alla lettera A ed alla lettera A-bis n. 1 e 3 della tabella E annessa alla legge 18 marzo 1968, n. 313 (602);

LENOCI e BERTOLDI: Concessione di un assegno speciale annuo a favore dei grandi invalidi di guerra fruanti di assegno di superinvalidità di cui alla lettera A ed alla lettera A-bis n. 1 e 3 della tabella E annessa alla legge 18 marzo 1968, n. 313 (658);

ABELLI ed altri: Concessione di un assegno speciale annuo a favore dei grandi invalidi di guerra fruanti di assegno di superinvalidità di cui alla lettera A ed alla lettera A-bis n. 1 e 3 della Tabella E annessa alla legge 18 marzo 1968, n. 313 (727);

FASOLI ed altri: Concessione di un assegno speciale annuo a favore dei grandi invalidi di guerra fruanti di assegno di superinvalidità di cui alla lettera A ed alla lettera A-bis n. 1 e 3 della tabella E annessa alla legge 18 marzo 1968, n. 313 (1041);

— Relatore: Silvestri — (*Parere della V Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Semplificazione delle procedure catastali (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1528) — Relatore: Perdonà — (*Parere della IV Commissione*).

Seguito della discussione del disegno di legge:

Disposizioni integrative e modificative della legge 18 dicembre 1961, n. 1470, recante finanziamenti a favore di imprese industriali per l'attuazione di programmi di riconversione di particolare interesse economico e sociale e successive modificazioni (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1598) — Relatore: Bima — (*Parere della V e della XII Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

Senatori ZUGNO ed altri: Modifiche al decreto-legge 11 marzo 1950, n. 50, convertito nella legge 9 maggio 1950, n. 202, e alla legge 25 maggio 1954, n. 291, per quanto riguarda il regime fiscale del cacao (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1623) — Relatore: Curti — (*Parere della V e della XII Commissione*).

X COMMISSIONE PERMANENTE
(Trasporti)

Mercoledì 17 settembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

« Sistemazione del personale delle assuntorie nei ruoli organici dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1710) — Relatore: Guerrini Giorgio — (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*);

Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:

« Disposizioni per la concessione di sussidi integrativi di esercizio a favore della fer-

rovia Domodossola-confine svizzero, in deroga all'articolo 4 della legge 2 agosto 1952, n. 1221 » (1530).

Votazione a scrutinio segreto della proposta di legge:

BRESSANI e BELCI: « Ammortamento delle spese effettive per l'esecuzione dei lavori di ammodernamento della ferrovia del Renon in base alla legge 2 agosto 1952, n. 1221 » (230).

**COMMISSIONE
PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sugli eventi del giugno-luglio 1964.**

Mercoledì 17 settembre, ore 10 e 16.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 23.